



**Lunedì 16 Marzo 2015**, nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue , per l'Università delle Tre Età di Sanremo, ha avuto luogo una lezione molto interessante e di attualità. La Presidente Unitre Dott.ssa Forneris, ha chiamato a parlare di dissesto idrogeologico "chi ci capisce" e cioè il notissimo professionista ed ex Assessore ai Lavori Pubblici sanremese, Ing. Franco Formaggini.

Il sottotitolo della conferenza sul dissesto idrogeologico e cioè "cause, effetti e rimedi", è esaustivo di un approccio scientifico e non allarmistico all'argomento.

Disastri e lutti che le cronache ci riferiscono e che hanno colpito duramente anche Sanremo debbono stimolarci alla comprensione ed alla prevenzione.

Tutta la Liguria per il suo territorio in maggior parte "acclive" come dice l'ingegnere e cioè in forte pendenza richiede un corretto smaltimento delle acque.

Le costruzioni per loro natura impediscono l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno, per cui occorre una grande attenzione alle cosiddette "difese", che sono delle vie di scolo delle acqua piovane fra una proprietà e l'altra , fra un edificio e l'altro, senza trascurare le serre qui ancora numerose, che anch'esse impediscono all'acqua piovana di penetrare nel terreno e devono avere adeguate canalizzazioni.

Il terreno (che l'Ing. Formaggini chiama coltre) sta appoggiato sulla roccia proprio come una coperta, con la deforestazione diventa sempre meno compatto e se vi è una eccessiva concentrazione di acqua tende a scivolare a valle formando frane.

"Il problema è a monte" è ormai diventato anche un modo di dire, pur non essendo il solo perché nelle ricorrenti alluvioni di Genova l'occupazione dell'alveo del Bisagno con strutture sportive ed orti abusivi ha contribuito non poco ai disastri.

Ma più vicino a noi, le protezioni degli argini del Torrente Nervia con delle pareti inclinate in cemento (le cosiddette mantellate) appaiono insufficienti all'Ing. Formaggini che ha mostrato con alcune foto esplicative come esse siano state solo appoggiate all'alveo senza scavare in profondità, così che le alluvioni stanno esse stesse scavandosi una strada sotto queste pareti e potranno provocare dei cedimenti alla strada che costeggia il torrente.

Impressionanti foto sono state mostrate di varie frane di cui l'Ing. Formaggini professionalmente si è occupato.

La tecnologia moderna offre rimedi efficaci, micropali e tiranti per gli edifici, gabbionati di pietre che sostengono il terreno ma fanno filtrare l'acqua con rispetto anche per l'estetica perché rivestiti di geotessuto che può essere inerbito e trincee drenanti in polistirolo L'Ing. Formaggini si è anche indirettamente occupato della famosa frana di Andora che l'anno scorso ha interrotto la ferrovia per diverse settimane ed ha richiesto una complessa rimozione dai binari del locomotore e di alcuni vagoni da parte di una enorme gru trasportata in luogo con una chiatte ed operante dal mare mediante una labororiosa stabilizzazione del pianale.

Le fotografie specie quelle che hanno riguardato frane in luoghi noti di Sanremo hanno emozionato il pubblico che si è immedesimato nelle vittime di questi disastri ed anche quando i danni non sono alle persone, le case sventrate , i luoghi devastati sono ferite che toccano il cuore di chi è nato e vissuto in queste terre.

La prevenzione delle malattie del territorio così come quella delle malattie umane sarebbe più facile e meno costosa, purchè vi si ponesse attenzione. Certo vi sono organi preposti , responsabilità pubbliche e professionali, ma anche il singolo cittadino può vedere e denunciare l'evidente violenza al territorio e l'ostruzione delle vie di deflusso dell'acqua . I problemi possono essere a monte e a valle ma spesso sono anche dentro di noi.